

Salotto Toscanini

musica da vicino

XLVI STAGIONE DI CONCERTI
2021 / 2022



29 aprile 2022

QUARTETTO E QUINTETTO D'ARCHI DELLA
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

MIHAELA COSTEA, VIKTORIA BORISSOVA *Violini*

BEHRANG RASSEKHI *Viola*

PIETRO NAPPI *Violoncello*

ANTONIO MERCURIO *Contrabbasso*

Salotto Toscanini

musica da vicino

XLVI STAGIONE DI CONCERTI

Parma | Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini – Sala Gavazzeni

Venerdì 29 aprile 2022, ore 20.30

QUARTETTO E QUINTETTO D'ARCHI DELLA FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

MIHAELA COSTEA, VIKTORIA BORISSOVA *Violini*

BEHRANG RASSEKHI *Viola*

PIETRO NAPPI *Violoncello*

ANTONIO MERCURIO *Contrabbasso*

BEDŘICH SMETANA

Quartetto d'archi in mi minore n. 1 *Dalla mia vita*

ANTONÍN DVOŘÁK

Quintetto d'archi in sol maggiore op. 77

Introduce il concerto Giulia Bassi



BEDŘICH SMETANA (1824 –1884)

Quartetto n. 1 in mi minore [Z mého života (Dalla mia vita)]

Allegro vivo appassionato

Allegro moderato alla Polka

Largo sostenuto

Vivace

ANTONÍN DVOŘÁK (1841 – 1904)

Quintetto n. 2 in sol maggiore op. 77

Allegro con fuoco

Scherzo: Allegro vivace - Trio: l'istesso tempo quasi allegretto

Poco andante

Finale: Allegro assai

Abbellimenti

Anche la natura divina ha bisogno del suo diminuendo e morendo per rinascere e salire al grande crescendo e riguadagnare la sua forza e più in alto, nel potente ff!

Dvořák (da una lettera a Emil Kozánek, 12 ottobre 1892)



Maria Prymachenko, *Mia piccola signora tu fiorisci e fiorisci...*, Museo di Storia Locale Ivankiv, Ucraina

Mia piccola signora, fiorisci e fiorisci... è il nome del dipinto che Maria Primachenko* ha dedicato al marito Vasyl Marynychuk. Delicate infiorescenze di viburno su uno sfondo scuro e una coppia di cicogne come simbolo di fedeltà e amore coniugale. Tale era l'amore di Maria: l'amore per la vita... Ma l'uomo fu chiamato al fronte nei primi giorni di guerra, nel 1941. Nel marzo dello stesso anno ricevette la notizia della nascita di suo figlio Fedor e scrisse in risposta: "Che il figlio cresca felice, e oggi vado all'attacco per la quinta volta". Il marito non tornò mai dalla guerra.

Come Maria Primachenko nel dipinto convoglia le sue emozioni legate alla terribile perdita, similmente agisce Bedřich Smetana nel *Quartetto n.1* "Dalla mia vita". Così ad un amico musicologo, descrive la composizione "*Ciò che intendevo fare era rappresentare il corso della mia vita in suoni... la composizione ha carattere in certo qual modo privato e per questo fu scritta solo per quattro strumenti: essi devono, per così dire, conversare da intimi amici su ciò che mi turba tanto profondamente. Nient'altro.*" In particolare, nel IV movimento del *Quartetto n.1* il primo violino esegue il mi sovracuto, come a ricordare il drammatico inizio della sordità (Smetana disse di essere diventato sordo sentendo questa nota dentro di sé e poi non udì più nulla). L'inserimento della nota nel *Quartetto* fu da lui stesso definito come uno scherzo, ma il breve e inquietante passaggio che segue preannuncia il buio della malattia che avrebbe avvolto i suoi ultimi anni di vita.

*Eccellente artista popolare ucraina, era maestra della pittura decorativa popolare. Si occupava anche di ricamo, ceramica, illustrazioni di libri per bambini. Apprezzata da Picasso e Chagall, 25 sue opere sono state distrutte il 28 febbraio 2022 durante l'attacco militare vicino Kiev. Erano esposte al Museo di Storia Locale di Ivankiv che è stato incendiato. I residenti locali sono riusciti a salvarne alcune che per tutta la durata della guerra in Ucraina, terranno nelle loro case. Il 2009, anno del 100° anniversario della sua nascita, è stato riconosciuto dall'UNESCO come l'anno di Maria Primachenko.

STORIA E STORIE

«La cultura è la memoria di un popolo, la coscienza collettiva della continuità storica, il modo di pensare e vivere». Facciamo nostre, per un momento, le parole di Milan Kundera; potranno esserci utili, forse, per orientarci lungo un viaggio nella musica di due straordinari compositori cecoslovacchi. Prima tappa, obbligatoria: il secondo *Quinetto per archi* di Dvořák (1875) – l'unico che preveda il contrabbasso – dedicato espressamente «al [suo] popolo» e, non a caso, infiammato da ardore slavo, sin da subito: un mirabile *Allegro con fuoco* cui segue – fatto insolito! – un *Scherzo* vivacissimo, in cui convivono carattere popolare e suadente cantabilità; un'oasi di lirismo, *à la manière de Brahms*, caratterizza invece il *Poco andante*, un'oasi distensiva prima dell'*Allegro assai*, denso e serrato, in cui il folklore, ancora una volta, bussa prepotentemente alla porta.

Ma la memoria di un popolo, in fin dei conti, che cos'altro sarebbe se non la somma della memoria delle singole persone? Ecco come nei quattro tempi del *Quartetto "Dalla mia vita"* (1879) di Bedřich Smetana elementi autobiografici diventano la suggestione focaia dell'intera partitura: dagli entusiasmi giovanili agli aneliti patriottici della maturità, tormentata dallo spettro della sordità (il lancinante *mi* sovracuto del primo violino su accordi dissonanti nel *Finale*); passando per le passioni per il folklore locale e la danza (la polka del secondo tempo) e il ricordo del suo primo grande amore, Katarina Kolar, nel *Largo sostenuto*. Il *Quartetto* si apre d'altronde con una celebre, prominente 'perorazione' della viola, presaga di incertezza, dai toni strazianti, stentorei e a tratti lividi, che si snoda, sfrangiata, su un tappeto armonico fremente, sostenuto dagli altri archi: quasi fosse un affiorare irrefrenabile della voce intima, lacerata del compositore.

Attilio Cantore



QUARTETTO E QUINTETTO DELLA FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

MIHAELA COSTEA, VIKTORIA BORISSOVA *Violini*

BEHRANG RASSEKHI *Viola*

PIETRO NAPPI *Violoncello*

ANTONIO MERCURIO *Contrabbasso*

La Filarmonica Arturo Toscanini nasce a Parma nel 2002 come prosecuzione della storica e fruttuosa esperienza dell'Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, fiore all'occhiello del panorama musicale regionale; oggi è considerata una tra le più importanti orchestre sinfoniche italiane. Ha sede nel Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini e si esibisce, principalmente, nell'Auditorium Paganini, progettato da Renzo Piano ed è protagonista della stagione concertistica giunta al 45° anno. Il coinvolgimento dell'orchestra con la città e il territorio va ben oltre i concerti sinfonici in una sala da concerto, con esibizioni in scuole, teatri e centri di quartiere di una comunità molto diversificata. Ispirata ai valori del grande Arturo Toscanini - rigore, talento, estro e impegno - l'attività dell'orchestra si caratterizza per una continua ricerca di qualità, dal repertorio classico al contemporaneo, dal grande sinfonismo ai gruppi da camera. Tra questi qualche anno fa sono nati il Quartetto e Quintetto d'archi delle prime parti guidato dalla spalla dell'orchestra Mihaela Costea; con lei la spalla dei secondi, Viktoria Borissova, Behrang Rassekhi viola, Pietro Nappi violoncello e Antonio Mercurio contrabbasso. I cinque musicisti, sostenuti da una solida formazione individuale con prestigiosi insegnanti vantano un'importante carriera internazionale e collaborazioni con altre orchestre internazionali.



Progetto grafico-editoriale

Emanuele Genuizzi

con

Ufficio Strategie e progetti editoriali

Marilena Laforvara, Giulia Bassi, Cecilia Taietti

Realizzazione

Arianna Santoro